



PROGRAMMA ELEZIONI COMUNALI 2016 Comune di Pioltello



Movimento cinque stelle Pioltello



INDICE

PREMESSA	3
<hr/>	
1. AMMINISTRAZIONE E BILANCIO	4
<hr/>	
2. AMBIENTE E VIABILITÀ	7
<hr/>	
3. LEGALITÀ	9
<hr/>	
4. CULTURA ISTRUZIONE E SPORT	10
<hr/>	
5. EDILIZIA PRIVATA E PUBBLICA	12
<hr/>	
6. POLITICHE SOCIALI E PARI OPPORTUNITÀ	14
<hr/>	
7. COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE	19
<hr/>	



PREMESSA

Obiettivo primario del Movimento 5 Stelle Pioltello è il cambiamento del concetto attuale della politica perché si spostino al centro dell'attenzione il cittadino e il rispetto delle sue necessità primarie in un contesto di sviluppo sostenibile attento alle esigenze attuali e delle generazioni future.

Una politica che non deve più essere una poltrona da cui soddisfare interessi di pochi con le risorse dei cittadini.

Una politica che realizzi in un progetto organico e condiviso, serie e valide riforme a favore dei cittadini, andando oltre le facili promesse elettorali.

Il programma steso è in continua evoluzione, scritto in funzione di quelle che sono le segnalazioni, le idee o le proposte di qualunque persona.

Ogni proposta di variazione del programma è accettata con votazione del Movimento 5 stelle di Pioltello, se non è in contrapposizione con il Programma del movimento 5 stelle e la carta di Firenze.

Ogni consigliere comunale del Movimento 5 stelle rimette, a intervalli di sei mesi, il suo mandato al giudizio dei facenti parte del Movimento.



AMMINISTRAZIONE E BILANCIO

AMMINISTRAZIONE

Proporsi come obiettivo quello di far rispettare tutte le norme che già i legislatori hanno previsto, ma che per comodità e conveniente pigrizia non vengono applicate alla realtà istituzionale, sarà la base da cui partire ed il segno distintivo che vogliamo dare alla nostra amministrazione, unitamente all'introduzione di una serie di innovazioni che portino il cittadino ad una effettiva partecipazione nelle scelte che lo riguardano.

I nostri candidati aderiscono ad un codice di comportamento che li impegna ad una azione politica trasparente, di lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata e a denunciare qualsiasi atto di intimidazione, minaccia e tentativo di corruzione rivolto loro durante il mandato, che tuteli l'immagine della giunta, del **M5S** e dell'istituzione che rappresentano.

L'applicazione dell' articolo 44 dello statuto comunale, ossia il referendum consultivo comunale, previsto, ma mai applicato, sarà lo strumento che utilizzeremo per l' introduzione dei principi della democrazia diretta, insieme all'istituzione del bilancio partecipato, che permetterà ai cittadini di poter decidere come disporre delle risorse a disposizione del comune.

Sarà assicurata la pubblicazione nel sito del Comune di tutte le nomine e designazioni fatte dal Comune in altri organismi pubblici e in società partecipate, nonché dei compensi ad essi corrisposti.

Il controllo dell'amministrazione sulle proprie strutture e attività dovrà verificare i risultati attesi e non solo l'osservanza delle norme.



BILANCIO

Il bilancio è lo strumento che deve mostrare come e dove vengono spesi i soldi dei cittadini. È un diritto del cittadino sapere e capire dove e come vengono impiegate le risorse pubbliche. La trasparenza non deve essere più al servizio di chi la sfrutta a proprio piacimento e discrezionalità, ma deve essere a favore del cittadino.

La legge impone alle amministrazioni l'obbligo di motivare, rendere visibile e chiaro a tutti la gestione del denaro, per scongiurare azioni di corruzione e prevaricazione.

Al bilancio quindi il primo compito di dare risposte adeguate.

Nonostante ci siano molto deboli segnali di ripresa, il nostro paese soffre lacerato da anni di crisi, che sembra non vedere la fine.

Il nostro Comune è lo specchio dell'andamento dell'Italia negli ultimi decenni. Sfogliando il bilancio del nostro Comune sono evidenti gli enormi sprechi di risorse e questo si traduce, solamente come danno per il cittadino.

Ci sono alcuni principi che devono essere tenuti in considerazione e precisamente quello per cui il comune ha bisogno del gettito di imposte e tasse per poter garantire i servizi essenziali.

Giocare sulle tasse, prometterne il non pagamento come leva di propaganda elettorale, è un qualcosa non solo di incredibilmente irresponsabile, ma è fondato su basi inesistenti. Per contro è un dato di fatto che i soldi dei cittadini vengono spesi male, vengono sprecati e soprattutto non ne soddisfano i bisogni.

È necessaria la massima trasparenza su ogni scelta e dare priorità a quelle spese che rispondono alla soddisfazione delle esigenze primarie dei cittadini e precisamente: sanità, istruzione, assistenza, mezzi pubblici, manutenzione urbanistica, recupero dei beni esistenti e incentivazione delle risorse rinnovabili.

Per garantire pari opportunità di integrazione, occorre dare concreta tutela ai più deboli, occorre coinvolgere la cittadinanza tramite strumenti innovativi e occorre rendere partecipi i cittadini di quello che l'amministrazione attua.



È opportuno pensare ad un nuovo modello di erogazione dei servizi, diverso da quello attuale. Valutare e distinguere ciò che è prioritario e intoccabile per il benessere dei cittadini da ciò che non lo è. Questo al fine di ricostruire la "ormai persa" fiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni, o meglio nei confronti del Comune, che dovrebbe essere l'Ente a loro più vicino e meglio rispondente alla soddisfazione delle loro esigenze.

Ridurre il più possibile le collaborazioni, con soggetti esterni al Comune per utilizzare, invece tutte le risorse interne.

Lo SPRECO, in qualunque settore, non solo non è concepibile, ma è inaccettabile visto che le risorse sono sempre limitate.



AMBIENTE E VIABILITÀ

PARCHI PUBBLICI E AREE VERDI

Il patrimonio di verde pubblico e parchi pubblici di Pioltello è molto importante e va ripristinato e valorizzato al meglio, anche per creare un unità e un rispetto civico ormai perso.

Il **M5S** Pioltello vuole far sì che i cittadini possano giovare dell'utilizzo delle nostre aree verdi.

Per il parco della Besozza si intende procedere all'installazione di telecamere per garantire la sicurezza, giochi per bambini, aree per animali, postazioni di bike sharing. Inoltre verrà aperto un bando per la gestione degli spazi ad oggi in stato di abbandono, per essere utilizzati con eventi teatrali, musicali e culturali.

Per il Punto Parco Cascina Castelletto, altri bandi verranno aperti, in modo da fornire sia servizi ai cittadini che svolgere importante opera di presidio del territorio.

Anche il chiosco all'interno del parco di via Milano dovrà essere riaperto.

Per incentivare lo sviluppo del verde, e migliorare la qualità dell'aria che respiriamo intendiamo, inoltre piantare un albero per ogni nuovo nato a Pioltello, lo prevede una legge dello stato, la n°10 del 2013, che ne decreta l'obbligo per i comuni superiori ai 15000 abitanti.



RIFIUTI

La gestione dei rifiuti non è un problema tecnologico, ma organizzativo, dove il valore aggiunto non è la tecnologia, ma il coinvolgimento della comunità chiamata a collaborare in un passaggio chiave per attuare la sostenibilità ambientale.

Per valorizzare il nostro territorio e l'ambiente, il **M5S** vuole partire con la strategia "rifiuti zero", per una raccolta più consapevole e virtuosa, migliorando la percentuale di differenziata che da anni ha valori molto bassi e contestualmente essere sentinelle sulle varie problematiche ambientali che il comune di Pioltello ad oggi non ha assolutamente risolto.

Nostra volontà è inserire un sistema di "tariffazione puntuale", che faccia pagare le utenze sulla base della effettiva produzione dei rifiuti non riciclabili.

Questo meccanismo premia il comportamento virtuoso del cittadino e lo incoraggia ad acquisti più consapevoli, con l'obiettivo di ridurre al minimo la produzione di indifferenziata.

Si ipotizza di attuare il progetto, in via sperimentale, su un'area che includa una popolazione di circa 1000 abitanti, per poi estenderlo gradualmente su tutto il territorio comunale.

Oltre che di gestione dei rifiuti si dovrà quindi parlare di salvaguardia delle risorse, avviando un sistema che porti gradualmente a ridurre il conferimento destinato all'inceneritore.

Insieme alla riduzione dei rifiuti prodotti da cittadini e dal piccolo commercio, si intenderà anche procedere alla formazione di accordi con le attività commerciali presenti per l'installazione di macchine per la resa vuoti per le bottiglie di plastica e vetro.

Un'iniziativa che può cambiare il rapporto dei cittadini con la raccolta differenziata, portando vantaggi anche alle attività stesse che vedrebbero aumentare la loro clientela.



LEGALITÀ

Pioltello più che mai necessita di una azione reale di prevenzione, repressione di fenomeni criminali e di conservazione e rispetto del demanio pubblico.

Ferme restando le competenze delle forze dell'Ordine, la cittadinanza deve essere educata alla legalità, al rispetto del bene comune, altrui e pubblico, per cui la sede migliore dove impartire i principi base sono la famiglia e la scuola, le prime comunità di appartenenza.

È nostra intenzione istituire negli plessi scolastici il rapporto con le forze dell'ordine attraverso incontri periodici con la Polizia Locale e la Tenenza dei Carabinieri di Pioltello. Gli incontri avranno anche il fine di fornire una adeguata conoscenza del territorio e ripristinare il senso civico ormai andato perduto o quantomeno in disuso.

L'illuminazione su tutto il territorio dovrà essere incrementata ed ampliata, con nuovi dispositivi a basso consumo, oltre a destinare le risorse per la conversione del sistema esistente, il tutto con il fine di migliorare la sicurezza e la vivibilità dei nostri quartieri.

Questa operazione da un lato, consente di trasmettere una percezione più concreta della sicurezza sul territorio e dall'altro garantire un risparmio per le casse comunali.

Sarà altresì necessaria l'installazione di nuove telecamere nei punti strategici e nelle zone a più alto rischio di criminalità.

Impegno a stipulare convenzioni con altre polizie Locali (sicuramente non come quella sottoscritta con Rodano) con l'obiettivo di porre le basi per la creazione di un corpo della Polizia Locale della Martesana, al fine di ottimizzare i costi e nel contempo favorire un maggior controllo del territorio.

Lavoreremo, inoltre, alla realizzazione di piattaforme digitali per il pagamento delle infrazioni al codice della strada. L'utilizzo di internet favorirebbe la sburocratizzazione dei compiti d'ufficio della Polizia Locale, liberando forze che potrebbero essere utilizzate per il ripristino del turno serale, di cui i cittadini sentono fortemente l'esigenza.



CULTURA ISTRUZIONE E SPORT

SCUOLA

Uno dei punti dolenti del nostro Comune è "l'istruzione": Lo stato delle scuole del comune di Pioltello, a partire dalla scuola dell'infanzia, dalla primaria alla secondaria sono in uno stato pietoso, non solo con riferimento alle strutture degli edifici, alle aule, ai giardini, ma anche al materiale che viene richiesto ai genitori. Non è più concepibile una situazione di questo genere, non è più tollerabile che vengano sempre e solo penalizzate le scuole e l'istruzione in generale. Non dovremmo mai dimenticare che i nostri figli sono il futuro.

Grande attenzione ed impegno dovranno essere dati alla sicurezza ed alla manutenzione dei plessi scolastici, incrementando le risorse disponibili, dando la possibilità ai cittadini di devolvere l'8x1000 dell'irpef all'edilizia scolastica e utilizzando progetti derivanti dalla pratica del baratto amministrativo.

Al fine di rendere i bambini tutti uguali con gli stessi diritti, senza sentirsi diversi o discriminati la scuola primaria di primo grado necessita dell'aggiunta di giochi per bambini diversamente abili.

Andremo incontro alle esigenze delle famiglie derubate del tempo, da una società malata incrementando il pre e dopo scuola.

Sappiamo bene quanto un'alimentazione sana sia fondamentale per ogni individuo, quindi riporteremo all'interno delle scuole, ove possibile, una mensa interna introducendo cibo a km zero. Si potrà inoltre usufruire del servizio cibo da casa. Vorremmo fare tutto questo rispettando l'ambiente in cui viviamo, proponendo l'utilizzo di stoviglie biodegradabili e compostabili e di detergenti a basso impatto ambientale.

Incentiveremo, per il raggiungimento delle scuole, mezzi alternativi come il pedibus e il bike sharing.

L'amministrazione cercherà di farsi carico della prima fornitura di base per le famiglie più bisognose e proveremo a introdurre la



lavagna e i libri digitali che a lungo termine sono un vantaggio economico per le famiglie.

CULTURA E SPORT

Per noi è importante la voce di ogni cittadino: effettueremo consulte periodiche con le associazioni, organizzeremo dibattiti ed incontri, faremo una lotta culturale serrata di tutte quelle attività che impoveriscono il paese, cercheremo di rendere Pioltello vivo, organizzando eventi e manifestazioni, momenti di svago dove le persone possano mettere a disposizione la loro creatività.

Per un rilancio culturale della nostra città intendiamo proporre una serie di eventi:

Rassegne musicali e teatrali; rassegne cinematografiche; eventi interculturali in collaborazione con le associazioni, organizzando eventi gastronomici e musicali per avvicinare e far conoscere le varie etnie; abbellimento spazi culturali, dando ai giovani la possibilità di esprimere la loro creatività negli ambienti comunali.

In periodo di crisi economica, le famiglie sono costrette a risparmiare facendo delle rinunce e sport ed altre attività di socializzazione sono spesso le prime tra queste.

Poiché svolgere attività sportive è molto importante per la salute psicofisica, ci proponiamo di stipulare delle convenzioni con le associazioni pioltellesi che organizzano corsi, al fine di garantire prezzi agevolati alle famiglie in difficoltà economica.

È necessario incentivare ed informare i ragazzi sulle attività sportive del territorio e di suoi benefici. Richiamare la collaborazione dei comuni limitrofi per organizzare eventi sportivi amatoriali di sport minori/alternativi oltre a quelli standard.



EDILIZIA PRIVATA E PUBBLICA

Un punto fondamentale è il “consumo zero del territorio”:
Non consumare territorio non vuol dire non costruire, vuol dire solo passare dal nuovo al recupero. Vuol dire soprattutto progettare una cultura dell’abitare.

Obiettivo fondamentale della nostra amministrazione, sarà quello di agevolare il più possibile le ristrutturazioni ed i cambi di destinazioni d’uso e limitare in questo modo le nuove realizzazioni immobiliari in special modo quelle speculative.

Le prime cose da fare, saranno la verifica delle opere incompiute dalle passate amministrazioni, la mappatura degli spazi abbandonati o sottoutilizzati e la verifica del patrimonio edilizio comunale, in modo da poter promuovere la rigenerazione delle aree urbane e il riutilizzo dei locali vuoti e degli spazi abbandonati.

È fondamentale e necessario rendere più snello, comprensibile e pratico l’attuale sistema di regole per il governo del territorio, in armonia con il concetto di regolamento edilizio unico nazionale. Ci sembra doverosa, una riscrittura semplificata di tali norme ed una sburocratizzazione e semplificazione delle norme ed una eliminazione delle procedure inutili.

In accordo con il programma consumo zero di territorio, proponiamo di destinare i fondi non per nuove costruzioni, ma nell’acquisto di immobili a basso prezzo nel quartiere satellite.

Il comune, in qualità di proprietario potrà partecipare alle riunioni condominiali avendo voce in capitolo sulla riqualificazione dei vari palazzi.

Ovviamente, si tratta di un piano a lunga scadenza, con l’obiettivo di arrivare alla riqualificazione dell’intero quartiere.

Prioritario per il quartiere è il ripristino della legalità e delle regole della convivenza civile, per questo attueremo un censimento continuo e puntuale della popolazione residente, per combattere i fenomeni di abusivismo.



Agevoleremo inoltre il frazionamento dei supercondomini, in condomini di una sola scala, in collaborazione con gli amministratori.

Questa soluzione, oltre ad aumentare la velocità di gestione e decisione, permette anche di frazionare i debiti pregressi, agevolando la discussione di piani di rientro con le banche e gli enti creditori.

Soluzioni diverse andranno invece trovate per il Quartiere Piazza Garibaldi da troppo tempo abbandonato a se stesso, dove ai problemi sociali si aggiungono gravi problemi strutturali.



POLITICHE SOCIALI E PARI OPPORTUNITÀ

POLITICHE SOCIALI

Le politiche sociali non sono un costo, ma un investimento. Esse non possono essere quelle più subordinate a logiche di bilancio, perché la loro azione tocca bisogni e diritti fondamentali.

Si deve abbandonare la logica di emergenza che lascia esplodere le situazioni, per intervenire solo quando i problemi sono ormai diventati cronici.

Il Sindaco di Pioltello deve riappropriarsi della propria funzione di responsabile della salute pubblica producendo politiche di adeguamento della rete di offerta dei servizi sanitari e socio sanitari e verificando l'adeguatezza dell'offerta dei servizi in rapporto ai percorsi di diagnosi cura e assistenza dei cittadini, evidenziando i bisogni che rimangono senza risposta da parte delle strutture sanitarie.

Occorrerà interfacciarsi con la Regione, a cui è attribuita la gran parte delle competenze, delle funzioni e delle risorse, con l'obiettivo di garantire a tutti i cittadini, in particolare alle fasce più deboli della popolazione (anziani, disabili, malati cronici, bambini, stranieri), una rete diffusa di cure primarie, in grado di assicurare equità nell'accesso alle prestazioni sanitarie e l'accompagnamento nei percorsi di diagnosi, cura e assistenza.

Si darà l'indirizzo all'AST di assicurare in tutte le zone, una presenza adeguata di medici di medicina generale e di pediatri di famiglia, rinforzando ed integrando il ruolo del consultorio.

Sarà necessario un adeguamento degli interventi per le persone non autosufficienti e disabili e una politica delle tariffe dei servizi sociali, improntata al rapporto reddito/carico familiare.

Prevedremo forme di sostegno al genitore separato che dovesse risultare temporaneamente senza una casa o con ridotte capacità economiche, una delle "nuove povertà" in aumento.

Vogliamo riorganizzare il sistema dei servizi comunali con la creazione di centri di zona, punti unici di accesso ai servizi, luoghi di animazione sociale e punto di ascolto e orientamento per i cittadini vulnerabili, riferimento per l'associazionismo e il volontariato strutturato.



Pensiamo ad un progetto che ricostruisca ruoli e funzioni sociali dei pensionati, che sono un enorme giacimento inutilizzato di esperienze e di competenze. Questo patrimonio può essere utilizzato per azioni di recupero e sostegno scolastico, di avviamento al lavoro e all'esercizio di professioni.

Si aprirà una stretta collaborazione con le associazioni che in questi anni hanno dato vita ad esperienze di grande importanza. Poi c'è il capitolo della non autosufficienza per il quale va aperto un confronto con la Regione che porti a potenziare centri diurni e servizi domiciliari, a sostenere reti di prossimità e le progettualità presenti sul territorio.

La priorità va alla rete di Assistenza domiciliare integrata, perché le condizioni psicofisiche dell'anziano risultano meglio salvaguardate se rimane in ambito domestico. Verrà potenziato lo sportello del Comune di Pioltello per le assistenti, per incentivare le famiglie alla regolarizzazione, con l'istituzione dell'Albo delle badanti.

Quanto alla condizione di disabilità, questa a Pioltello è una condizione fantasma. Ci vuole un forte "pensiero inclusivo", trasversale a tutti i settori dell'amministrazione civica.

Le politiche di settore non possono risultare efficaci, se il contesto programmatico è di fatto discriminatorio.

Il passo avanti deve avvenire con una consultazione organica delle associazioni effettivamente rappresentative della realtà pioltellese, proponendo una nuova Consulta sulla diversa abilità ed il 3° settore, per favorire l'effettiva funzione con azioni di coordinamento dei servizi, anche individuando un consigliere comunale di riferimento per le politiche sulla disabilità e rileggendo il bilancio comunale, alla luce dei diritti di cittadinanza delle persone con disabilità. Ciò per promuovere una visione trasversale alle competenze, assumendo l'impegno ad organizzare, una conferenza cittadina sui diritti di cittadinanza delle persone con disabilità.

Il nostro obiettivo sarà quello di rimettere la persona al centro, come soggetto e non oggetto, per sviluppare una società a misura d'uomo, basata sui principi di eguaglianza e laicità, che consideri e valorizzi le differenze permettendole quindi di progredire, in modo più veloce e di essere più ricca.

Per perseguire questo scopo intendiamo dotarci di una serie di strumenti:



Istituire la figura del garante dei bambini e dei ragazzi, perché promuovere i diritti dei bambini significa tutelare quelli degli adulti;

Iscrizione al registro comunale delle dichiarazioni anticipate di volontà relative ai trattamenti di fine vita.

La dichiarazione anticipata di trattamento, definita anche testamento biologico, è l'espressione della volontà di una persona resa in condizioni di capacità mentale, a proposito delle terapie che intende o non intende accettare nel caso in cui dovesse trovarsi in condizioni tali da non poter esprimere il proprio consenso o dissenso in merito alle stesse.

Istituzione di un servizio di pronto soccorso per animali, operante 24 ore su 24 convenzionato.

Realizzazione di campagne educative che partano dalle scuole sulla tutela degli animali, per l'incremento delle adozioni dei cani e dei gatti.

Sovvenzioni per anziani e fasce deboli per il mantenimento e le cure del proprio animale. Promozioni di corsi gratuiti di educazione cinofila. Ampliamento degli spazi dedicati agli animali.



PARI OPPORTUNITÀ

Per conseguire questo importante traguardo, è di fondamentale importanza il raccordo in essere tra diversi assessorati su aspetti specifici quali, per esempio, il rapporto nella città di organismi e associazioni per la sperimentazione e scambio di buone pratiche o la predisposizione di modelli operativi e/o procedure di monitoraggio per l'applicazione di una democrazia paritaria nei confronti delle donne, sia nelle aziende partecipate sia nell'ambito della stessa amministrazione.

Gli stereotipi di genere passano attraverso i luoghi educativi. Per la loro eliminazione è necessario che l'intervento cominci proprio dai luoghi, dove la relazione tra generazioni e le istituzioni risulta più stretta.

Contrastare gli stereotipi di genere, è possibile attraverso percorsi di sensibilizzazione per alunni e insegnanti, con il coinvolgimento delle famiglie, che permettano di focalizzarsi sulle differenze e sui meccanismi culturali che le riproducono e tramandano, favorendo una più generale attenzione alle differenze, per non viverle come ostacolo, ma per imparare ad integrarle e 'utilizzarle'.

Sensibilizzare alla parità bambine e bambini significa contribuire ad educare alla consapevolezza dei diritti e dei doveri, a saper scegliere liberamente il futuro, a confrontarsi e a rispettare l'altra persona valorizzando le differenze.

Il progetto di formazione ed educazione al rispetto di genere e delle diversità, per contrastare il bullismo. L'omofobia ed il razzismo, si rivolgerà nell'ambito dell'età evolutiva, alla fascia di età dai 6 ai 18 anni nelle scuole di tutto il territorio Pioltellese.

La nuova Amministrazione si orienterà verso l'uguaglianza tra uomini e donne, costruendo politiche che tengano conto delle differenti necessità di cittadini e cittadine.

Tuttora la gran parte delle scelte di vita di uomini e donne è fortemente dipendente dal genere. Il Comune di Pioltello vuole avere un ruolo nel promuovere scelte lavorative e familiari libere da preconcetti, mostrando la normalità di padri che si occupano



di figli, uomini educatori e donne nella Polizia locale, con una specifica campagna d'impegno contro gli stereotipi.

La cura dei piccoli, degli anziani e dei disabili non deve gravare solo sulle spalle delle donne per facilitare la conciliazione tra lavoro e cura.

Proponiamo un cambiamento del regolamento e dei parametri all'accesso agli asili nido, potenziandone le strutture.

Istituire lo sportello donna, già attivo a Cernusco sul Naviglio per le donne pioltellesi, sul nostro territorio.

Sarà un servizio che fornisce il primo intervento di ascolto, accoglienza e orientamento in situazioni di violenza in ambito domestico ed extradomestico, disagio relazionale inerente alla vita di coppia, alla genitorialità, alla salute psicofisica ed alla gestione del cambiamento in situazioni di criticità operativa.

Offrirà servizi di consulenza psicologica e legale per affrontare situazioni di disagio in ambito relazionale e professionale.

Fornirà informazioni sui servizi istituzionali presenti sul territorio inerenti ai problemi espressi.

Collaborerà con il comando dei carabinieri per coordinare le denunce delle donne maltrattate ed in pericolo di vita.

Fornirà eventuale supporto e coordinamento con le associazioni e gli istituti d'accoglienza e tutela delle donne e dei loro figli, qualora si evidenzia la necessità e l'urgenza, insieme alle autorità, di allontanarli dalle loro abitazioni ed accudirli in un luogo protetto.

Vorremmo favorire la consapevolezza che la violenza familiare non è una questione solo femminile, ma coinvolge uomini e donne, permettendo la presa in carico dell'uomo maltrattante e dell'uomo maltrattato.

Infine, adotteremo provvedimenti contro la pubblicità lesiva della dignità delle donne e contro l'abuso del loro corpo in pubblicità.



ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO

Oltre 138.000 esercizi chiusi negli ultimi cinque anni, 14.000 nella sola Lombardia.

Questo dato deve allarmare e deve far porre l'attenzione sullo svilimento che le attività produttive hanno e continuano a subire nel nostro territorio.

A testimonianza di ciò, vi è la palese prova rappresentata dalle decine di capannoni industriali e negozi in disuso sul territorio.

Partendo da questa realtà il **Movimento 5 Stelle Pioltello**, crede che il commercio locale possa reagire, e per far questo abbiamo individuato diversi punti su cui l'amministrazione può e deve intervenire, sempre nel rispetto delle nostre linee guida, come il consumo di suolo zero ed un commercio più etico.

Ci prefiggiamo, l'obiettivo di rilanciare le attività locali, attraverso un pacchetto di soluzioni che puntino al riconoscimento di quel valore aggiunto che solo le attività del commercio di vicinato possono offrire, ponendo l'attenzione sulla qualità dei servizi e non su una mera rincorsa al ribasso dei prezzi.

Contiamo di rilanciare lo Sportello Unico per le attività produttive, arricchendolo con servizi di nuova generazione, come l'inserimento della figura di un consulente, che dovrà suggerire la strategia per creare la nuova comunità commerciale, organizzata ed efficace a livello d'immagine e offerta dei servizi, una comunità che ragioni in termini complessivi e non solo nel proprio interesse di categoria.

Incentiveremo il rifacimento dell'illuminotecnica delle vetrine e degli spazi pubblicitari comuni, introducendo agevolazioni per creare un'illuminazione efficace e il più possibile omogenea: questo sarà indispensabile per il decoro delle nuove "vie commerciali".

Proponiamo una forte riduzione della cartellonistica pubblicitaria, che molte volte deturpa e degrada il paesaggio, sostituendola con l'installazione di pannelli pubblicitari di nuova generazione in zone strategiche della città, che richiamino l'attenzione sulle attività locali.



Vediamo che la media di molte attività non supera i tre anni di vita e sappiamo che solo determinate tipologie di esercizi resistono alla pressione dei centri commerciali. È importante puntare sulle attività artigianali e quelle legate all'intrattenimento o ricreative; quindi pub, gelaterie, cura della persona, che costituiscono un forte richiamo per la clientela interna ed esterna al paese. Una Pioltello più vivace può essere sicuramente una realtà duratura e di aiuto per le altre tipologie merceologiche, questo perché crediamo che il successo di un'attività non stia nell'inaugurazione, ma nel suo apporto alla comunità e nella sua permanenza nel tempo.

Il movimento cinque stelle è contrario per principio alle aperture domenicali, tuttavia in attesa di una legge nazionale che le regoli, proporremo alla nuova comunità commerciale, di valutare e di organizzarsi per offrire una turnazione controllata in base alle proprie possibilità, per offrire determinati servizi nei giorni festivi in modo da non lasciare scoperta la cittadinanza a vantaggio della grande distribuzione.

Un negozio vuoto è un danno per chi lo possiede e per la collettività: vogliamo creare una rete tra i proprietari degli immobili e i nuovi imprenditori, ad esempio con canoni d'ingresso super agevolati per i primi anni. Un fondo di garanzia comunale coprirebbe il rischio di locazione per coloro che decidono di utilizzare il canone agevolato.

Incentiveremo, inoltre le aperture di nuove attività, introducendo il microcredito del movimento 5 stelle, ottenuto grazie al taglio degli stipendi dei nostri parlamentari e consiglieri regionali, per coloro che ne hanno i requisiti, cercando di snellire ulteriormente le pratiche burocratiche per incentivare le nuove aperture.

Vogliamo favorire il commercio locale permanente, disincentivando quello ambulante, circoscrivendolo ai soli eventi come mercati e fiere, nei quali verrà data precedenza alle attività che trattano generi bio e produzioni a km0, ecosostenibili, oppure da fabbricazione etica.

Un aiuto concreto alla comunità commerciale lo si otterrà anche intraprendendo una seria e mirata lotta all'abusivismo in tutte le sue forme, poiché esso costituisce un danno economico fondato sulla concorrenza sleale.

Per incentivare le attività commerciali e artigianali locali l'amministrazione a 5 stelle si farà carico insieme alla nuova comunità commerciale di sperimentare nuove forme di collaborazioni commerciali tra le varie attività, ad esempio con



l'introduzione di una fidelizzazione valida all'interno del circuito cittadino.

In questo modo si incentiverà il senso di appartenenza della clientela alla rete commerciale locale, escludendo da tale operazione le attività che non hanno i requisiti etici che inseguiamo, come ad esempio attività inerenti all'azzardo.

Una delle battaglie portate avanti a tutti i livelli, dal **Movimento 5 Stelle**, è proprio quella di una maggiore regolamentazione e controllo delle attività che causano azzardopatie, che tra l'altro influiscono in termini globali in perdita di potere d'acquisto che potrebbe essere destinato invece all'economia locale utile.

Partendo dal presupposto che purtroppo il governo centrale agevola il gioco d'azzardo, esistono anche in Italia esempi dove delle amministrazioni comunali virtuose, hanno cercato di imporre dei limiti alla proliferazione delle sale da gioco.

Tra le nostre proposte c'è quella di limitare gli orari di funzionamento delle slot, premiare gli esercenti "no-slot" ed incoraggiare gli esercenti ad esporre riferimenti utili per le persone che abbiano bisogno di sostegno contro la dipendenza da gioco.

Il commercio della zona satellite sarà da prendere ad esempio come commercio di successo, per l'offerta mirata che tali attività sono in grado di fornire alla propria clientela, ma nel contempo bisognerà avviare un efficace lavoro di monitoraggio riguardante gli orari di apertura e di chiusura ed il decoro delle vie stesse.